
Diocesi: Latina, domani la presentazione on line del libro di Andrea Riccardi "La Chiesa brucia – Crisi e futuro del cristianesimo"

La Scuola diocesana di teologia "Paolo VI" di Latina-Terracina-Sezze-Priverno ha organizzato un incontro on line per presentare il libro "La Chiesa brucia – Crisi e futuro del cristianesimo" di Andrea Riccardi (edizioni di Tempi Nuovi). L'appuntamento è per giovedì 13 maggio, alle ore 21, sul [sito diocesano](#): aprendo la notizia relativa all'evento, sarà possibile accedere al link per assistere all'incontro tramite una piattaforma di videoconferenza. La presentazione sarà aperta dal saluto del vescovo Mariano Crociata, seguiranno gli interventi di Clemente Ciammaruconi, storico pontino, e di don Pasquale Bua, teologo e direttore dell'Istituto Leoniano di Anagni, con la moderazione della giornalista Marianna Vicinanza. Al termine, le conclusioni dello stesso Andrea Riccardi. "Il libro - ricorda una nota della diocesi pontina - inizia con la notizia della cattedrale di Notre-Dame de Paris che brucia. Le pagine successive affrontano quella che molti definiscono una situazione di vuoto nella Chiesa, cioè quella crisi in cui la Chiesa versa da molti anni e che vede una continua riduzione della pratica religiosa, il calo delle vocazioni, una minore incidenza della presenza cattolica nella vita pubblica. Una situazione che per l'autore riguarda tutti e che nel libro documenta attraverso le cifre e gli avvenimenti ma anche con le prese di posizione dei protagonisti del dibattito interno alla Chiesa, dai papi ai vescovi, dai teologi agli animatori dei principali movimenti religiosi". Tuttavia, prosegue la nota, "se è vero che davanti c'è una crisi, non vuol dire che si è comunque di fronte alla fine. Per Riccardi, la crisi stessa può essere un'opportunità per aprirsi al futuro, sapendo che il grande rischio è accontentarsi di sopravvivere, rimpiangendo un passato migliore. La soluzione è vivere nella crisi. La Chiesa oggi è chiamata a una condizione di lotta, questa volta non contro nemici esterni ma contro l'indifferenza e il discredito".

Gigliola Alfaro